



46951753

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 5/2023

Seduta del 18 aprile 2023

Il giorno 18 aprile 2023, alle ore 10,15, in collegamento dalla Sala del Consiglio del Ministero dell'interno, in Roma, in modalità videoconferenza, si è svolta la Conferenza Stato-città ed autonomie locali (convocata con nota CSC prot. n. 637 del 14 aprile 2023) per discutere il seguente ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 28 marzo 2023 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023. (ECONOMIA E FINANZE - INTERNO)

Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

2. Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, concernente il recupero delle somme assegnate, per l'anno 2021, ai comuni delle regioni a statuto ordinario per il potenziamento dei servizi sociali, non destinate ad assicurare il livello dei servizi sulla base degli obiettivi di servizio stabiliti. (ECONOMIA E FINANZE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° luglio 2021.

3. Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas. (INTERNO-ECONOMIA E FINANZE-AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE)

Intesa ai sensi dell'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

4. Differimento al 31 maggio 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 degli Enti locali. (Richiesta ANCI e UPI)

Parere ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Presiede la seduta per il Ministero dell'interno il Sottosegretario di Stato **FERRO**.

Sono collegati in videoconferenza,

per le Amministrazioni centrali:

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze **SAVINO**;

per le Città e le Autonomie locali:

Il Presidente dell'ANCI - **DECARO**; il Sindaco di Valdengo - **PELLA**; il Presidente della Provincia dell'Aquila - **CARUSO**.

Svolge le funzioni di Segretario **ESPOSITO**.

Il **Sottosegretario FERRO** rappresenta che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro dell'interno Piantedosi, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni istituzionali.

Rileva che l'ordine del giorno reca: *“Approvazione del verbale della seduta del 28 marzo 2023 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali”*.

Non essendovi osservazioni, il verbale si intende approvato.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 1 dell'ordine del giorno** recante: *“Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023”* e chiede se, rispetto alla seduta della Conferenza dello scorso 16 marzo, nel corso della quale è stato disposto il rinvio di tale argomento, ci sono interventi al riguardo.

Il **Sottosegretario SAVINO** rappresenta che, nella citata seduta, in cui fu disposto il rinvio del punto, l'ANCI aveva subordinato l'accordo all'accoglimento di alcune richieste, in particolare: l'eliminazione del taglio della *spending review* informatica, il ripristino del contributo di 50 milioni di euro per i piccoli comuni e l'incremento del Fondo di solidarietà comunale per 36 milioni di euro. Alcune di tali richieste si ricollegano alla nota metodologica – predisposta al fine di superare il criterio della spesa storica a favore del criterio basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard - approvata dalla Commissione tecnica sui fabbisogni standard, nella seduta del 27 febbraio 2023, sulla quale non vi è stata tuttavia condivisione tecnica da parte delle autonomie locali. Precisa che l'applicazione di tale metodologia comporta che vi siano comuni che recuperano risorse e altri, invece, che le perdono, e che, in particolare, per l'anno 2023, 4363 comuni hanno subito una diminuzione di risorse a fronte di 2202 comuni che, invece, hanno avuto un incremento delle stesse.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Evidenzia che questo meccanismo perequativo, che prevede la coesistenza di una componente verticale e di una orizzontale, sottrae risorse agli enti più inefficienti e agli enti con maggiore capacità fiscale a beneficio di quelli più efficienti e di quelli con minore capacità fiscale.

In merito al ripristino del contributo di 50 milioni di euro in favore dei piccoli comuni, comunica che la questione è attualmente all'esame del Governo; per quanto invece riguarda la richiesta di incremento del Fondo di 36 milioni di euro, ritiene che la stessa non sembra tener conto, tra l'altro, dei recenti finanziamenti destinati ai comuni, pari a 175 milioni di euro per gli asili nido e a 50 milioni di euro per il trasporto di studenti con disabilità.

Alla luce di quanto suesposto conclude, affermando che, in questo momento, la richiesta avanzata da ANCI di incrementare le risorse del Fondo, non risulterebbe coerente con la normativa vigente, finalizzata, come già evidenziato, al superamento del criterio della spesa storica, a favore del criterio basato sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard.

Il **Presidente DECARO** esprime parere negativo all'accordo. In merito evidenzia che sembra si stia procedendo con una perequazione di tipo orizzontale mentre dovrebbe trovare attuazione una perequazione di tipo verticale, e che non risulta soddisfacente la sola restituzione annuale delle risorse precedentemente tagliate ai comuni. Evidenzia, altresì, che vi sono, comunque, dei correttivi che vengono applicati annualmente al fine di sterilizzare il meccanismo della perequazione orizzontale e in tale ottica si fonda la richiesta - avanzata da ANCI - di incrementare, di 36 milioni di euro, le risorse del Fondo. Precisa che tale richiesta è stata avanzata anche a fronte dell'attuale discussione in merito ai LEP, propedeutici alla realizzazione dell'autonomia differenziata.

Il percorso avviato prevede che, per il 2023, la quota destinata ai comuni delle regioni a statuto ordinario, venga ripartita per il 65%, secondo il criterio perequativo, in base alla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, ma ritiene che questo sia fattibile solo a fronte dell'accoglimento della richiesta dell'ANCI di incrementare le risorse del Fondo. Nel rammentare che, precedentemente, erano state individuate risorse attraverso una perequazione verticale, conferma che, qualora la richiesta avanzata da ANCI non sarà soddisfatta, sarà dato parere negativo all'accordo. Conclude precisando che ANCI aveva richiesto di recuperare le risorse necessarie, eventualmente anche tramite anticipo di quelle da restituire il prossimo anno.

Il **Sottosegretario FERRO** rammenta la limitata disponibilità di risorse, a fronte dei numerosi impegni attualmente assunti dal Governo, tra i quali gli importanti stanziamenti per gli asili nido.

Il **Presidente DECARO** nel precisare che le risorse per gli asili nido erano state già precedentemente assegnate e comunque vincolate a specifici obiettivi, ribadisce la necessità di attuare una perequazione verticale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario SAVINO** aggiunge che, per il 2023, è stato istituito un fondo - argomento iscritto al punto n. 3 dell'ordine del giorno - che attribuisce un contributo di 350 milioni ai comuni e di 50 milioni alle città metropolitane e alle province per la spesa per le utenze di energia elettrica e gas.

Il **Presidente DECARO** rileva che le risorse per l'energia elettrica e il gas, stante la loro assoluta necessità finalizzata ad assicurare ai cittadini il servizio di pubblica illuminazione, sono stati già assicurati dal Governo. Ribadisce, riguardo al Fondo di solidarietà comunale 2023, che la richiesta di ANCI di stanziare ulteriori risorse pari a 36 milioni di euro – anche attraverso l'anticipazione del ristoro per il prossimo anno - risulta fondamentale e che, in mancanza dello stanziamento di tali risorse da parte del Governo, ANCI esprimerà parere negativo all'accordo.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, condivide le doglianze rappresentate dall' ANCI evidenziando che gli enti locali, nel corso delle annualità 2022-2023, hanno dovuto fronteggiare incrementi di spese per le utenze di energia elettrica e gas.

Ritiene condivisibile, in merito al Fondo di solidarietà comunale, la proposta dell'ANCI riguardante l'anticipazione delle risorse stanziare per il prossimo anno ed invita il Ministero dell'economia e delle finanze a compiere uno sforzo maggiore per individuare una soluzione, anche al fine di scongiurare contenziosi da parte degli enti locali. Conclude precisando che, in mancanza di un eventuale rinvio di tale punto, l'UPI non potrà esprimere parere favorevole all'accordo.

Il **Sottosegretario FERRO** pur comprendendo la posizione dei rappresentanti degli enti locali e le difficoltà del momento storico, segnala la necessità di andare avanti con il riparto del Fondo, anche in caso di parere negativo e quindi prende atto del mancato accordo.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- prende atto del mancato accordo sul Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023, previsto dall' articolo 1, comma 451, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il punto n. 2 dell'ordine del giorno recante "*Schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, concernente il recupero delle somme assegnate, per l'anno 2021, ai comuni delle regioni a statuto ordinario per il potenziamento dei servizi sociali, non destinate ad assicurare il livello dei servizi sulla base degli obiettivi di servizio stabiliti*", chiedendo se ci sono interventi in merito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario SAVINO** dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

Il **Presidente DE CARO** propone di sospendere l'espressione del parere in attesa di un approfondimento, in merito al recupero di risorse per alcuni Comuni, peraltro già richiesto in sede di Commissione tecnica sui Fabbisogni standard, proponendo che tali risorse confluiscono nuovamente nel Fondo di solidarietà comunale. Rappresenta che tale richiesta viene avanzata anche alla luce della recente sentenza della Corte costituzionale n. 71, depositata il 14 aprile 2023, che ha invitato il legislatore a intervenire tempestivamente per rivedere il sistema dei fondi vincolati inseriti nel Fondo. Nello specifico, la Corte afferma che *“risulta palesemente contraddittorio che, a fronte di un vincolo di destinazione funzionale a garantire precisi LEP, la “sanzione” a carico dei comuni inadempienti possa poi consistere nella mera restituzione delle somme non impegnate. Questa soluzione, infatti, non è in grado di condurre al potenziamento dell’offerta dei servizi sociali e lascia, paradossalmente, a dispetto del LEP definito, del tutto sguarnite le persone che avrebbero dovuto, grazie alle risorse vincolate, beneficiare delle relative prestazioni”*.

Pertanto, alla luce di tale pronuncia, nonostante in sede tecnica sia stato dato parere favorevole, ritiene necessario il rinvio del punto, per ulteriori approfondimenti tecnici, anche volti ad un eventuale intervento normativo per consentire che le risorse da restituire confluiscono nuovamente nel Fondo.

Il **Sottosegretario FERRO** nel ringraziare il Presidente Decaro, afferma che la sentenza citata sarà motivo di riflessione da parte del Governo e chiede il parere di UPI.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, comunica di essere favorevole al rinvio.

Il **Sottosegretario FERRO** acquisito il parere favorevole anche di UPI, comunica che il punto n. 2 all'ordine del giorno è rinviato.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- rinvia l'esame dello schema di decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, concernente il recupero delle somme assegnate, per l'anno 2021, ai comuni delle regioni a statuto ordinario per il potenziamento dei servizi sociali, non destinate ad assicurare il livello dei servizi sulla base degli obiettivi di servizio stabiliti.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 3 dell'ordine del giorno** recante *“Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas". Nel rendere noto che è presente il **Consigliere generale di Gabinetto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie MAZZARELLA**, in rappresentanza del Ministro, chiede se ci siano interventi.

Il **Sottosegretario SAVINO** comunica di non avere osservazioni al riguardo.

Il **Presidente DECARO** esprime l'intesa, precisando tuttavia che le somme erogate a sostegno degli enti locali per far fronte ai rincari energetici, rappresentano solo i due terzi del costo effettivamente sostenuto, in quanto l'aumento del costo dell'energia è maggiore rispetto al ristoro ottenuto dagli enti.

Evidenza che pertanto i comuni, per i maggiori costi dei servizi dell'energia, dovranno utilizzare risorse proprie, decurtando quelle destinate ad altri servizi.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime l'intesa.

Pertanto, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

-ai sensi dell'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 sancisce intesa sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, recante riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

Il **Sottosegretario FERRO** introduce il **punto n. 4 dell'ordine del giorno** recante *"Differimento al 31 maggio 2023 del termine di approvazione del bilancio di previsione dell'anno 2023 degli Enti locali"*.

Il **Sottosegretario SAVINO**, nel rappresentare il parere tecnico contrario della Ragioneria, a livello politico, afferma che è comunque opportuno procedere alla proroga dei bilanci.

Il **Sottosegretario FERRO** condivide l'opportunità di procedere al differimento.

Il **Presidente DECARO** esprime parere favorevole.

Il **Presidente CARUSO**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

**Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali
-ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 esprime
parere favorevole al differimento al 31 maggio 2023 del termine di approvazione del bilancio
di previsione dell'anno 2023 degli Enti locali.**

Il **Sottosegretario FERRO**, non essendovi ulteriori interventi, alle ore 12,47 dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Anna Lucia Esposito

Il Sottosegretario di Stato
al Ministero dell'interno
Wanda Ferro